

Comunicato Scientifico della EFP
Gennaio 2017



Traduttore: Cosimo Loperfido.
Clinical Teacher, Dipartimento di Parodontologia, Guy's, King's
and St. Thomas' Dental Institute, King's College, Londra.

Estensori:
Bender, P. and Salvi, G. E.

Per l'articolo originale clicchi il seguente link:
<http://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/jcpe.12535/full>
Accesso tramite la pagina personale:
<http://www.efp.org/members/jcp.php>

Affiliazione: Preparato da uno specializzando del Post-Graduate Programme in Parodontologia del Dipartimento di Parodontologia, Scuola di Medicina Dentaria, Università di Berna, Berna, Svizzera.

Titolo:



Peri-implantite - inizio e pattern di progressione

Derks, J., Schaller, D., H. K., Hakansson, J., Wennström, J.L, Tomasi, C., Berglundh, T.

J Clin Periodontol 2016: 43(4): 383-8.

Riassunto dall'articolo originale per gentile concessione di Wiley Online Library
Copyright © 1999-2015 John Wiley & Sons, Inc. All Right Reserved

Background:

Sebbene l'epidemiologia e l'istopatologia della peri-implantite è stata oggetto di ricerca estensiva, l'inizio e il pattern di progressione non è stato completamente investigato sino ad ora.

Scopo dello studio:

Lo scopo del presente studio era quello di analizzare retrospettivamente il punto di inizio e la complessiva perdita di osso marginale peri-implantare in pazienti con peri-implantite nove anni dopo l'inserimento degli impianti.

Metodi:

Da un campione selezionato a caso di 2765 pazienti dall'Agenzia Svedese di Assicurazione Sociale, sono stati selezionati 596 individui che si erano presentati al follow-up di 9 anni. La peri-implantite era stata definita come sanguinamento al sondaggio e perdita di osso radiografica >2mm dal momento della ricostruzione protesica. Sono stati inclusi cinquanta-tre pazienti con 105 impianti affetti da peri-implantite con radiografie alla base-line e al follow-up.

L'analisi dei dati era basata su variabili continue registrate e ottenuta costruendo una curva di modellazione di crescita.

Il punto di inizio della peri-implantite era calcolato analizzando la percentuale cumulativa di impianti che mostravano varie quantità di perdita ossea per ciascun anno.

Continua . . .

*Comunicato Scientifico della EFP
Gennaio 2017*

Risultati:

Sono state prese una media di 4.1 radiografie per impianto e la perdita di osso medio alla visita di 9 anni era $3.5\text{mm} \pm 1.5\text{mm}$. La perdita di osso annuale era 0.38mm ed era stato calcolato un incremento nel tempo.

A seconda della definizione dell' inizio della peri-implantite (0.5mm o 1mm di perdita di osso radiografica) a 3 anni, rispettivamente il 66% o il 47% degli impianti e l' 81% o il 57% dei soggetti erano affetti da peri-implantite.

**Limitazioni,
conclusioni
e impatto:****Limitazioni:**

- L' inizio della peri-implantite in questo studio era basato esclusivamente sui segni radiografici di perdita ossea. Pertanto mancava la presenza/assenza di infiammazione.
- I pazienti non hanno seguito un programma di mantenimento standardizzato e pertanto questi pazienti possono aver beneficiato in maniera differente del programma di supporto parodontale.
- Non sono state menzionate le ragioni di perdita dentaria e del posizionamento implantare. I dati presentati non possono essere relazionati con una parodontite pre-esistente o altri fattori di rischio per la peri-implantite.

Conclusioni:

- La peri-implantite mostra un pattern progressivo di perdita ossea e nella maggior parte dei casi, perdita di osso rilevabile si manifesta nei primi tre anni dopo il caricamento implantare.

Impatto:

- I primi anni di funzione sono critici per la sopravvivenza implantare e il clinico dovrebbe avere un programma di mantenimento ben strutturato in maniera da incrementare la probabilità di successo e sopravvivenza degli impianti.